

Il senso della vita

Gaetano Rispoli

**IL SENSO DELLA
VITA**

racconto

Introduzione

Scrivere un testo o un libro, è diventata una cosa, al giorno d'oggi, che si limitano a fare un po' tutti, mettendo per iscritto tutte le proprie esperienze professionali ma anche sentimentali, cosa fatta da me, e da cui è nato questo libro. Un libro che ho voluto scrivere per portare un po' della mia esperienza, vissuta negli anni passati e presenti; un libro questo, che si potrebbe definire una storia giornalistica, considerando che ci sono riportati anche fatti politici, che riguardano il nostro Paese del XXI secolo. Va poi anche detto che gli argomenti sono soprattutto scritti, su fatti e fattori umani. Nello scrivere le pagine di questo libro, sono stato accompagnato dal

ricordo di molte mie esperienze personali, vissute in: Istituti, Collegi, Comunità, Cliniche Psichiatriche e dalle malattie con cui vivo dalla nascita, che diventavano man mano che passavano gli anni, sempre più difficili da gestire, anche con l'aiuto di medici psichiatri ma anche psicologi, e soprattutto sotto la cura farmacologica.

Oggi, posso dire che il problema della Depressione, da cui sono afflitto, si è al 70% risolto grazie all'aiuto dei medici, anche se in molti casi, si rifiuta spesso l'aiuto loro, perché non si sa accettare la propria malattia, rischiando poi di crollare sempre più in basso, fino alla depressione massima, che ti porta ad avere scatti di suicidio. Da dire però che, il medico e i medicinali fanno sempre la loro parte, chi ci deve però mettere la ciliegina sulla torta, è la persona stessa che, se non reagisce in maniera positiva, alle reazioni negative che circolano nella mente della persona 24 ore su 24, non potrà mai affrontare la malattia, creandosi solo problemi interni ed

esterni. Ci sono comunque riportate nelle pagine seguenti, anche critiche che riguardano la medicina in generale, cose a cui sono stato negli anni passati sempre contrario, ma che col passare degli anni si sono sviluppate in cose positive, a cui oggi posso aggrapparmi, anche se avvolte e non sempre bastano, considerando che ci deve sempre essere la risposta in positivo della persona, in riguardo ai farmaci.

Sintesi

La convivenza si può dire che è diventata oggi un esame di maturità. Oggi prima di sposarsi, si tende a convivere assieme nella stessa casa, mentre prima ci si fidanzava solo, e poi ci si sposava, una mentalità questa, che circola più al nord dell'Italia che nella parte bassa, dove si è invece sempre rimasti alle vecchie tradizioni.

La donna è sempre colei che cerca il rapporto con l'uomo in modo diretto, con il dovere di convincerlo a sposarla, anche se in molti casi, è l'uomo che chiede alla donna se vuole sposarlo. Durante la convivenza, la donna si auto-sottomette all'uomo, pur di convincerlo a sposarla. Difficilmente o nei pochi casi che accadono, entrambi litigano.



Quando arriva il giorno del matrimonio, esce fuori da entrambi la massima felicità, con entrambi alla ricerca del rapporto intimo; quando poi si inizia a vivere definitivamente assieme (da sposati), da entrambi iniziano a venire fuori i classici difetti della vita di coppia cacciando fuori tutto quello che si erano tenuti dentro durante gli anni della convivenza, un'ipocrisia questa che si vede

spesso nelle coppie. Quando infatti convivono, entrambi si dimostrano disponibili l'uno con l'altro a collaborare, si coccolano entrambi, si amano in eterno, escono con amici, ecc.; arrivato il giorno del matrimonio tutto finisce nel buio. Un esame quello della convivenza che entrambi cercano di superare, tenendosi dentro tutti i loro pregi e difetti, prima di convivere definitivamente per lunghi anni nella stessa casa per poi sposarsi. Invece, la vita non è fatta solo di progetti (da parte delle due figure), ma di godersela entrambi, cosa che non si tende a fare, passando dai progetti sentimentali a quelli concreti. La donna, molto più dell'uomo, tende spesso ad allontanarsi anche; se capita di fare una discussione, e la donna va in tilt, con l'uomo che tende e cerca di calmarla, la donna si allontana molto più spesso, sentendosi dire: "non toccarmi", "lasciami stare", "non permetterti più.....", ecc...; cose generali queste, che possono portare entrambi ad avere dei conflitti. Si dice spesso che:" il ma-

rimonio cambia le persone”, soprattutto per la venuta al mondo dei figli.



In molti casi i figli portano in casa: invidia e gelosia, per il dovuto fatto che, quello che hanno i figli oggi, non lo hanno potuto avere i genitori nel loro passato. Molte volte infatti, si tendono a fare paragoni con i propri figli, in riguardo al passato e presente. Quante volte ci è infatti capitato di sentirci dire: io alla tua età andavo.....facevo, io non avevo., ecc... Molto spesso, i genito-